

R o m a, 16 * 11 * 31, *Amo 50*
Via Brennero N° 16

Let. 20

Ill.mo. Sig. Prof. G. Peano,

Ancora le dico grazie per le pregiate pubblicazioni che Ella si è compiaciuta inviarmi.

Sinceramente Le affermo che nel leggerle mi sono convinto che, per quanto riguarda la Lingua ausiliaria internazionale, io vivevo nella luna.

Non ero andato oltre l'Esperanto e l'Ido.

Invece quanta dovizia di lingue, quanta fioritura di autori e di dilettanti e quanta strada compiuta colla Sua " Interlingua " !

Ad ogni modo non mi sono scoraggiato, anzi, per dire il vero, sono soddisfatto di essere giunto al termine dell'opera mia.

Del Suo lavoro, che ho trovato interessante per la sua scorrevolezza e semplicità ne ho fatto un cenno meritato, riservandomi di parlarne sul "Messaggero" ^{per farla adottare nelle scuole in sostituzione del latino antico} appena avrò esaminato Occidental e Novial.

Ora vorrei assaggiare l'umore di tutti i linguisti e dilettanti di lingue sussidiarie, pubblicando una $\frac{1}{2}$ pagina in Mondyal su " Schola et Vita " per annunziarne, non già alle sue regole, ma soltanto le basi e la prossima sua apparizione.

Spero che tal favore non mi sarà negato e che il Direttore ^{nel prossimo numero} presenterà, con due righe, il Mondyal, come ultimo arrivato.

Le 50 lire che le rimetto sono per la mia quota di associazione all'Accademia, per il vocabolario Inrg. Canessi, e per i fascicoli N° 61 7 di giugno e luglio (ove, come Ella mi scrisse, avrei trovato a pag. 193 e 207 articoli di Novial e Occidental, dei quali non mi riuscì trovare traccia neppure nella grande Biblioteca V. Emanuele, che candidamente mi ha fatto rispondere che nessuna lingua artificiale vi è finora entrata ed avrebbe perciò gradito " Schola et Vita " ed il Suo " Interlingua ") e fascicoli 11 e 12 di Novembre e Dicembre 1931.

Le rimanenti 24 o 25 lire saranno per la pubblicazione della $\frac{1}{2}$ pagina sull'organo dell'Accademia.

Nel farle le mie scuse per il disturbo che le arredo, la prego di gradire coi sensi della mia devozione i più cordiali ossequi.

Dev.mo

Gio. Durante